



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

IL MONDO TRASFORMATO

*Nadalini, Rebeschini, Righi: tre fotoreporter
bolognesi raccontano il cambiamento climatico*

*The transformed world.
Nadalini, Rebeschini, Righi: three photographers
of Bologna show the impact of climate change*

Questa pubblicazione - con cui l'Assemblea legislativa e i consiglieri regionali dell'Emilia-Romagna salutano i Ministri e le delegazioni che partecipano al G7 Ambiente di Bologna - è il risultato di trent'anni di lavoro di tre fotografi bolognesi: Luciano Nadalini, Mario Rebeschini e Paolo Righi. La mostra, questo catalogo e la pagina web collegata al QR code in quarta di copertina (www.assemblea.emr.it/g7-ambiente), nascono dall'impegno dell'Assemblea attraverso la Presidenza e il Servizio Informazione e comunicazione istituzionale.

Per la parte grafica e di stampa:

Agata Matteucci
Fabrizio Danielli

Per la parte ideativa e organizzativa, anche della mostra fotografica:

Luca Molinari
Emiliana Bertolini (traduzioni in inglese)
Agata Matteucci

Per i testi:

Marco Sacchetti
Luciano Nadalini
Mario Rebeschini
Paolo Righi

Immagine fronte e quarta di copertina:
Luciano Nadalini

© maggio 2017, Assemblea legislativa
Regione Emilia-Romagna

This book - an homage of the Regional Council of Emilia-Romagna to the Bologna G7 Summit - is the result of thirty years of work of three photographers of Bologna: Luciano Nadalini, Paolo Righi, Mario Rebeschini. The photographic exhibition, this booklet and the web page linked at the QR code on the back cover (www.assemblea.emr.it/g7-ambiente), come out of the involvement of the Legislative Assembly Presidency as well as the staff of the Servizio Informazione e comunicazione istituzionale.

Graphics and print:

*Agata Matteucci
Fabrizio Danielli*

Concept and organization as well as of the photographic exhibition:

*Luca Molinari
Emiliana Bertolini (english translation)
Agata Matteucci*

Text:

*Marco Sacchetti
Luciano Nadalini
Mario Rebeschini
Paolo Righi*

Cover and back image: Luciano Nadalini

*May 2017, Legislative Assembly
Emilia-Romagna Region*

IL MONDO TRASFORMATO

*Nadalini, Rebeschini, Righi: tre fotoreporter
bolognesi raccontano il cambiamento climatico*

*The transformed world.
Nadalini, Rebeschini, Righi: three photographers
of Bologna show the impact of climate change*

Introduzione

Non dobbiamo mai dimenticare che il mondo ereditato dai nostri padri lo abbiamo avuto in prestito per i nostri figli. E a loro dobbiamo consegnarlo sano, sicuro e pulito.

Dalla metà degli anni '70 si è sempre più rafforzata una nuova coscienza ecologista: si è preso atto che lo sviluppo della nostra società non deve tenere conto solo della coesione sociale, ma anche della tutela dell'ambiente.

Molti passi in avanti sono stati fatti. Ma, basta scorrere la cronaca nazionale e internazionale di questi ultimi mesi per vederlo, ostacoli e resistenze persistono. E sono molto forti, come se avessimo ancora tempo per anteporre titubanze e veti a quelle scelte naturali e oggettive che servono a migliorare la qualità ambientale del nostro pianeta.

Sono temi importanti. Di grande attualità. Che saranno discussi nel corso del G7 dedicato all'ambiente che si terrà in questi giorni di giugno 2017 a Bologna.

L'Assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna ha deciso di dare il proprio contributo al G7 con una mostra fotografica che parla di cambiamento climatico nel nostro territorio e nel nostro pianeta. Un cambiamento inquadrato nella prospettiva storica degli ultimi trent'anni.

I teleobiettivi di alcuni tra i più famosi fotografi emiliano-romagnoli (Luciano Nadalini, Paolo Righi, Mario Rebeschini, che hanno unito i loro sforzi nell'Unione fotografi organizzati, Ufo) hanno immortalato la natura, l'intervento dell'uomo, i cambiamenti. Le loro foto

mostrano come la specie umana possa violare, ma anche rispettare, persino valorizzare la biodiversità.

Questi fotoreporter hanno lavorato con la passione dell'artista e del cittadino. E ci consegnano molto materiale su cui riflettere.

Simonetta Saliera

*Presidente dell'Assemblea legislativa
dell'Emilia-Romagna*

Bologna, 1 giugno 2017

Introduction

We should always keep in mind that we have inherited the world from our fathers and we will hand it to our children. And that we have to pass it on to them healthy, safe and clean. From the middle of the Seventies a new ecologist awareness has been enhanced. We have acknowledged that the development of society does not have to deal only with social cohesion but with environmental protection as well.

Many steps forward have been taken since then. But if we look at the current national and international reports, we realize that there are still many obstacles and resistances. And they are also particularly strong, as if we still had time to doubt the importance of those natural and objective choices that are needed to improve the environmental quality of our planet.

These are urgent topics at the moment. They will be discussed upon during the next G7 Summit that will be held in June 2017 in Bologna.

The Legislative Assembly of Emilia-Romagna Region has decided to give its contribution to the G7 Environment with a photographic exhibition about climate change in our territory and on our planet. A change which

is collocated in the historical perspective of the last thirty years.

*The lenses of some of the most famous photographers of Emilia-Romagna (Luciano Nadalini, Paolo Righi, Mario Rebeschini that have combined their efforts in the **Unione fotografi organizzati**) have captured nature, human interference and changes.*

Their photos show the way human race can breach nature but also respect it and even make the best of biodiversity.

These three photo-reporters have worked with the passion of artists and that of citizens. And they give us a lot to think about.

*Simonetta Saliera
President of the Legislative Assembly
of Emilia-Romagna*

Bologna, June 1, 2017



Deserto del Sahara, 1994

Nel deserto del Sahara gli alberi sono un riparo per i pastori, che alla loro ombra si fermano per riposare e mangiare.

Per fare il fuoco non tagliano i rami, preziosi per l'ombra, ma dissotterrano le radici che, una volta tagliate, vengono utilizzate per cuocere il cibo.

Luciano Nadalini

In the Sahara Desert trees are a shelter for shepherds that stop there to have a rest and eat under their shadows. To make fire they do not cut branches, which are precious for shadow, they dig up roots that, once cut, are used to cook food.

Luciano Nadalini
Sahara Desert, 1994



Burundi, 1995

Scene di vita quotidiana nel paese “delle mille colline” e dei “tamburi sacri”. Un paesaggio purtroppo violato da guerre fratricide ed etniche, dovute prima al colonialismo, poi ad interessi economici, ai quali non sono estranei i paesi occidentali.

Burundi, 1995

Scenes of everyday life in the land “of thousand hills” and “holy drums”. A landscape which has unfortunately been wasted by fratricidal and ethnic wars, due to colonialism first, and then to economic interests in which also Western countries are involved.

Burundi, 1995 (a destra)

La raccolta dell'acqua al tramonto sul fiume Rusizi a nord di Bujumbura.

L'utilizzo di questa preziosissima risorsa è dovuto anche all'intervento umanitario di una Ong di Bologna, il Gvc (Gruppo di volontariato civile), che da anni si distingue in Africa. In quel tempo Gvc operava nel pieno del conflitto etnico tra Hutu e Tutsi.

Burundi, 1995 (on the right)

Photographed in Burundi on the Rusizi river at sunset. This image shows rainwater collection at sunset. The possibility of using this precious resource is also due to the humanitarian intervention of a Ngo of Bologna, the Gvc (Gruppo di Volontariato Civile), which has been operating in Africa for years and that, at that time, was in the middle of the ethnic conflict between Hutu and Tutsi.





Honduras, 1998

L'uragano Mitch lasciò tutto marrone e sotto quel colore fece duemila vittime. L'Honduras fu la nazione più colpita dal cataclisma. Il cratere del vulcano Casita si riempì fino a formare un lago, poi crollò sotto la pressione dell'acqua.

Honduras, 1998

Hurricane Mitch left brown mud all around and made two thousand victims under that color. Honduras was the most affected country by the cataclysm. The volcano Casita was filled with water to a point that its crater became a lake, and it fell under the pressure of water later.

Nicaragua, 1998

Photographed in Nicaragua, this image shows another wound caused by Hurricane Mitch in Central America. Poles on the banks of the rivers showed where to cross.



Ph: Luciano Nadalini

Nicaragua, 1998

Un'altra delle ferite inferte da Mitch nel centro America. I pali lungo le sponde dei fiumi indicavano i punti dove attraversare.



Nicaragua, 1998

La caccia a materiali da riciclare nella discarica Chureca di Managua. Interi famiglie, cercando qualcosa da rivendere per sopravvivere, si aggiravano dall'alba al tramonto in questo inferno, riparandosi dal sole o dalla pioggia sotto scatole di cartone.

Nicaragua, 1998

Hunt for materials to be recycled in the Churreca dump of Managua. Entire families, looking for something to sell for survival, were loitering from dawn to dusk in this hell, providing protection from sun and rain under cardboard boxes.



*Bologna, 1990s
(on the right)*

Bologna, anni '90 (a destra)





Ph: Luciano Nadolini



Deserto del Sahara, 1994

Una bombola da camper abbandonata nel bel mezzo del deserto. A volte la sciatteria può ispirare una foto.

Sahara Desert, 1994

A camper tank abandoned in the middle of the desert. In some cases, sloppiness can inspire photography.

Sahara occidentale, 2002 (a destra)

L'ex alveo di un fiume diventa strada a causa della siccità. La zona è quella di El Aaiùn.

Ph: Luciano Nadolini







Canada, 1983 *(a sinistra)*

Cambia emisfero e cambia anche l'impatto dell'uomo sull'ambiente. In questa foto scattata ad Hamilton si può apprezzare l'effetto straniante di un condominio demolito per fare posto a un'acciaieria.

*Canada, 1983
(on the left)*

The hemisphere changes and human impact on the environment changes as well. This photo taken at Hamilton shows the alienating effect of a building demolished to make way for a steel-mill.

Ph: Luciano Nadalini



Ph: Luciano Nadalini

Honduras, 1998

Una famiglia sopravvissuta all'uragano Mitch si mette tristemente in posa.

Honduras, 1998

A family that survived Hurricane Mitch poses sadly.



Sri Lanka, 2005 *(a sinistra)*

Un bimbo di Ampalaya si reca a scuola scalzo per non danneggiare le scarpe nelle pozze lasciate dallo tsunami. Ad ogni latitudine le scarpe sono la cosa più preziosa per un bambino, come insegna Mènec (Domenico) nel film “L'albero degli zoccoli” di Ermanno Olmi.

*Sri Lanka, 2005
(on the left)*

A child from Ampalaya goes barefoot to school in order not to damage his shoes in the puddles caused by the tsunami. In every part of the planet, shoes are the most precious items for children, as shown by Mènec (Domenico) in the movie “The Tree of Wooden Clogs” by Ermanno Olmi.



Sri Lanka, 2005

Dopo le onde d'acqua, delle palme è rimasto solo il tronco.

Sri Lanka, 2005

After destroying waves, all that was left of the palm trees were torsos.



Canada, 1983

Chiazze di schiuma ai piedi delle cascate del Niagara. L'avreste detto?

Canada, 1983

Foam pools at the base of the Niagara Falls. Have you ever imagined that?

Canada, 1983 (on the right)
Niagara Falls, as we prefer to recall them.

Canada, 1983 (a destra)

Le cascate del Niagara, come preferiamo tenerle a mente.







La grande sete del Grande
fiume Po.

Piacenza, 1983



*The great thirst of the great Po
River.*

Piacenza, 1983

Ph: Mario Rebeschini

San Rocco al Porto (Lodi), 2004

(a destra)

L'uomo in azione sul Po: il
ponte dell'Alta velocità in
costruzione visto dal lato
lombardo verso Piacenza.

*San Rocco al Porto
(Lodi), 2004 (on the
right)*

*Human activity on the
Po River: the high-speed
bridge under construction
near Piacenza.*

Ph: Paolo Righi







Ph: Paolo Righi

Stazione mediopadana: la firma dinamica di Santiago Calatrava.

Reggio Emilia, 2013



Mediopadana station: the dynamic signature by the Spanish architect Santiago Calatrava.

Reggio Emilia, 2013

Tourists on horses along the Vandelli way, conceived in 1700s by the abbot, engineer and court geographer of the Duchy of Modena and Reggio. This arterial road was used to give the Duchy a strategic outcome to the sea towards Massa Carrara.

Vandelli was appointed by the Duke Francesco d'Este as the ancient Roman road was no longer recoverable.

*Appennino Modenese,
1993*

Turisti a cavallo lungo la via Vandelli, ideata nel '700 dall'abate ingegnere e geografo di corte del Ducato di Modena e Reggio. L'arteria fornì al Ducato lo strategico sbocco al mare, verso Massa Carrara.

Vandelli fu incaricato dal Duca Francesco D'Este perché l'antica via Romana non era più recuperabile.

Appennino modenese, 1993



Ph: Mario Rebeschini





Ph. Mario Rebeschini

Ecco la valle dove si producono le famose ciliegie di Vignola. La loro presenza risale all'età romana. La coltivazione partì dalla metà dell'ottocento.

Vignola (Modena), 2007



Here is the valley of the city of Vignola where famous cherries are produced. Cherries are known since Roman age and their cultivation in this area started in the mid-nineteenth century.

Vignola (Modena), 2007

Dalla Via degli Dei a quella dell'energia eolica. Nella foto le pale in funzione a Monte Galletto, sull'antica strada che collega Bologna a Firenze.

**San Benedetto Val di Sambro
(Bologna), 1999**



From the Way of the Gods to that of wind energy. In this image wind turbines in action on Monte Galletto, on the ancient Roman road connecting Bologna with Florence.

*San Benedetto Val di Sambro
(Bologna), 1999*

Ph: Luciano Nardalini





Clean Bologna, 2000

Bologna pulita, 2000



Polluted Bologna, 2000

Bologna inquinata, 2000







Iraq, 2003 (a sinistra)

Stavo fotografando una fogna a cielo aperto in una zona periferica, ma la gioia di una bambina che mi corre incontro mi contagia. Anche in quel luogo di degrado ho trovato la gioia di vivere.

Luciano Nadalini

Iraq, 2003 (on the left)

I was about to photograph an open sewer in a peripheral area, but the infectious joy of a child running stopped me. Even in that place of degradation I found the joy of life.

Luciano Nadalini

People had already been talking about the ozone hole for a long time. At that time, it was thought that the main cause were CFCs, better known as chlorofluorocarbons.

The ancient owner disassembled coils from refrigerators but did not know that the gas contained in them was dangerous. In front of my eyes, clippers cut the coils and... psss.

I stayed frozen and thought of an impending catastrophe...

Paolo Righi
Bologna, 1991

Si parlava da tempo del buco dell'ozono e allora i principali imputati erano i Cfc, meglio noti come clorofluorocarburi.

L'anziano titolare smontava le serpentine dei frigoriferi ma non credeva che il gas contenuto potesse far danni. Sotto i miei occhi i tronchesi tranciarono la serpentina e...psss. Sono rimasto di sasso e ho pensato alla catastrofe imminente...

Paolo Righi



Bologna, 1991





Costruzione di un impianto di trattamento dei rifiuti.

Sant'Agata bolognese (Bologna), 1991



Construction of a waste treatment plant.

Sant'Agata bolognese (Bologna), 1991



Il tetto di un tunnel di stabilizzazione (maturazione) dei rifiuti organici con sonde di pressione e di temperatura. L'umido viene trasformato in terriccio. Enormi impianti di aspirazione evitano la diffusione del cattivo odore.

The roof of a stabilization tunnel (maturation) of organic waste with pressure and temperature probes. Waste is turned into soil. Huge suction systems avoid the spread of bad smells.

Sant'Agata bolognese (Bologna), 2008

Sant'Agata bolognese (Bologna), 2008





Near the oasis of Baiona. On the background, Sai plants with water purifiers.

Ravenna, 2016

Sempre nei pressi dell'oasi della Baiona, visibile sullo sfondo, gli impianti Sai con accanto i depuratori delle acque.

Ravenna, 2016



Vicino all'oasi della Baiona di Casal Borsetti, una ripresa (dall'elicottero) della zona industriale.

Ravenna, 2016



In the neighborhood of the oasis of Baiona of Casal Borsetti, a helicopter shot of the industrial area.

Ravenna, 2016







Pink flamingos in Bertuzzi Valley wait for the night. For permanent colonies, the wet area of Comacchio comes-off second-best in Italy only to Molentargius, in Sardinia.

Comacchio (Ferrara), 2000s

Fenicotteri rosa in Valle Bertuzzi attendono la notte. La zona umida del comacchiese, per presenza di colonie stanziali, è seconda in Italia solo a Molentargius, in Sardegna.

Comacchio (Ferrara), anni 2000



Saline nei pressi del parco del Delta del Po. Uccelli, anche rari, si sono impossessati dell'ecosistema.

Comacchio (Ferrara), 2005



Salt flats about the Park of Delta Po River. Birds, even rare ones, have taken over the ecosystem.

Comacchio (Ferrara), 2005



Ph. Mario Rebeschini

La diga di Ridracoli, dentro il Parco nazionale delle foreste Casentinesi. Realizzata tra il 1974 e il 1982, è visitabile anche con battelli a propulsione elettrica.

Appennino romagnolo, anni 2000



The Ridracoli dam in the National Park of the Casentines Forests. Built between 1974 and 1982, the dam can even be visited by boats with electric propulsion..

Appennino Romagnolo, 2000s

Fish farm in fresh water. An oxygenator paddle mitigates high temperatures.

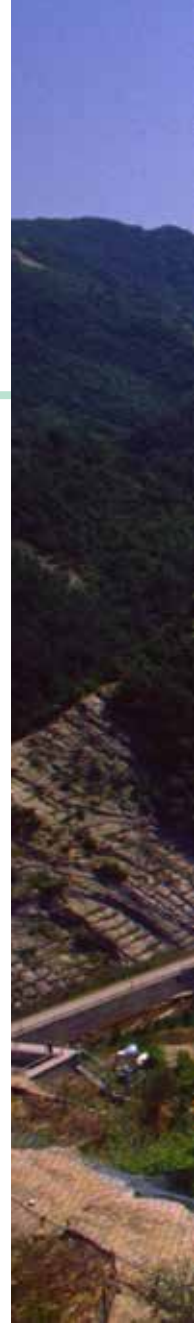
Comacchio (Ferrara), 1990s

Allevamento di pesce in acqua dolce. Un ossigenatore a pale mitiga le alte temperature.

Comacchio (Ferrara), anni '90



Ph. Mario Rebeschini





L'albero smilzo che torreggia nel deserto. Il cimitero delle lavatrici. Il bambino scalzo che protegge le sue scarpe dal lago di fango lasciato dallo tsunami. L'uomo che cerca cibo e qualcosa da commerciare tra i rifiuti. Dal Burundi a San Rocco al Porto. Dal Canada alla Via degli Dei. Quanto mondo c'è e quanto ce n'era nelle trentatre foto scattate in trent'anni da Luciano Nadalini, Mario Rebeschini e Paolo Righi? "Il mondo trasformato"- realizzato dall'Assemblea legislativa selezionando alcuni scatti dei tre fotoreporter emiliano-romagnoli- prova a dare un contributo alla vigilia del G7 ambiente.

A Bologna arriveranno i ministri di tanti paesi per discutere di cambiamento climatico. Lasciando alla politica il suo mestiere, "Il mondo trasformato" vuole solo condividere qualche emozione. Parlare del potere assoluto che ha l'uomo di conservare o distruggere l'ambiente in cui vive.

Quelli di Luciano, Mario e Paolo sono scatti tecnicamente ineccepibili, ma non pensati in laboratorio. Nascono da esigenze di cronaca, si masticano in fretta. Poi passa il tempo e quelle foto acquistano una loro profondità, salgono di tono. Con Luciano e Paolo si è stati in strada assieme qualche anno fa a fare cronaca. Il racconto riprende grazie all'Assemblea legislativa.

Marco Sacchetti

*Servizio Informazione e comunicazione istituzionale
Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna*

A thin tree towering in the desert. A cemetery of washing machines. The barefoot child protecting his shoes from the mud left behind by the tsunami. The man looking for food and something to trade amongst trash. From Burundi to San Rocco al Porto. From Canada to the Via degli Dei. How much of the world is there and how much was there in the thirty-three photos taken by Luciano Nadalini, Mario Rebeschini and Paolo Righi?

"The transformed world" – realized by the Legislative Assembly selecting some of the shots by the three photo-reporters of Emilia-Romagna – tries to give its contribution at the eve of the G7 Summit.

Ministries of many countries will come to Bologna to discuss climate change. Leaving decisions up to the politicians, "The transformed world" only tries to share emotions and to talk about the absolute power man has to preserve or destroy the environment in which he lives.

Shots by Luciano, Mario and Paolo are technically flawless but were not created in a laboratory. They come from new needs. Then time goes by and the photos develop greater depth. Some years ago, Luciano, Paolo and I were together on the road mainly reporting. That story is now about to start all over again thanks to the Legislative Assembly.

Marco Sacchetti

*Servizio Informazione e comunicazione
istituzionale of the Legislative Assembly*

“Questi fotoreporter hanno lavorato con la passione dell'artista e del cittadino. E ci consegnano molto materiale su cui riflettere.”

Simonetta Saliera
*Presidente dell'Assemblea legislativa
dell'Emilia-Romagna*

“These three photo-reporters have worked with the passion of artists and that of citizens. And they give us a lot to think about.”

*Simonetta Saliera
President of the Legislative Assembly
of Emilia-Romagna*



Segui il QR Code e rivivi i luoghi fotografati su
www.assemblea.emr.it/g7-ambiente

Follow the QR Code and find more info on photos
and places on www.assemblea.emr.it/g7-ambiente

 **Regione Emilia-Romagna**
Assemblea legislativa

